



28/11/2008, ore 18:17

L'ANTIBIOTICO DI TROPPO

Di Lucrezia Girardi

Originariamente si definiva **antibiotico** una sostanza di origine naturale prodotta da un [microrganismo](#), capace di ucciderne un altro. Il significato della parola (dal [greco](#)) è "contro la vita". Il termine nell'uso comune attuale indica un [farmaco](#), di origine naturale o di sintesi, in grado di rallentare o fermare la proliferazione dei [batteri](#). Si distinguono pertanto in batteriostatici (che bloccano la riproduzione del batterio, impedendone la scissione) e battericidi (che uccidono il microrganismo).

I dati relativi al consumo degli [antibiotici](#) analizzati dall'Agenzia Italiana del Farmaco mostrano come il consumo di questa classe di farmaci continui a crescere e come **l'Italia sia uno dei Paesi europei con il più alto consumo di antibiotici**, preceduto solo da Francia, Grecia e Cipro.

L'incremento medio dei consumi di antibiotici in Italia dal 2000 al 2007 è stato del 18%. Oggi ogni giorno in Italia 1 milione e mezzo di persone assume un antibiotico al di fuori dell'ambito ospedaliero. Quello più consumato è la penicillina.

L'utilizzo irrazionale e l'abuso degli antibiotici possono avere serie conseguenze sulla salute pubblica: da una parte si assiste a una serie di reazioni avverse *a catena* (di tipo dermatologico, soprattutto, ma non solo), dall'altra i batteri diventano più resistenti perché in un certo senso *abituati* al farmaco (si parla in questo caso di [antibiotico-resistenza](#)).

Buona parte della popolazione italiana ha utilizzato antibiotici per curare infezioni ma **ben il 44% li ha utilizzati in modo scorretto**. L'Agenzia Italiana del Farmaco, l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali hanno realizzato la Campagna di comunicazione **Antibiotici sì, ma con cautela**, con l'obiettivo di informare i cittadini su scopi, modalità e tempi di assunzione corretta degli antibiotici.

Secondo l'Agenzia Italiana del Farmaco, l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, per evitare quindi i rischi relativi all'abuso del farmaco, sarebbe opportuno seguire queste semplici cinque regole:

1. Non assumere l'antibiotico in caso di raffreddori e influenza.
2. Non assumerlo senza prescrizione medica.
3. Seguire le indicazioni del medico.
4. Non interrompere di propria iniziativa il trattamento
5. Non cambiare autonomamente l'antibiotico.